



**Comune
di Bologna**

Area Educazione, Istruzione e nuove Generazioni

Comune di Bologna

**SERVIZI PER L'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA, DI MEDIAZIONE
LINGUISTICO-CULTURALE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI BOLOGNA IN AMBITO
EDUCATIVO E SCOLASTICO E PER SERVIZI A SUPPORTO DI TALI ATTIVITA'.**

PERIODO: luglio 2023 - agosto 2028.

Capitolato speciale

Indice

CAPITOLATO SPECIALE.....	3
PARTE DESCRITTIVA (A).....	3
Art. A.1 - OGGETTO DELL'APPALTO.....	3
Art. A.2 - DURATA DEL CONTRATTO.....	3
Art. A.3 - VALORE PRESUNTO DELL'APPALTO.....	3
Art. A.4 - GARANZIE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	3
Art. A.5 - VALIDITA' DELL'OFFERTA.....	4
Art. A.6 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E ONERI CONTRATTUALI.....	4
Art. A.7 - CONDIZIONI DI PAGAMENTO, OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI.....	4
Art. A.8 - RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE E COPERTURE ASSICURATIVE.....	5
Art. A.9 - DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE IMPIEGATO NELL'ESECUZIONE DELL'APPALTO.....	7
Art. A.10- SUBAPPALTO.....	7
Art. A.11 - MISURE A TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO.....	8
A.11.1 - Misure specifiche di sicurezza e prevenzione da covid-19 per personale e utenti.....	9
Art. A.12 - CLAUSOLA SOCIALE.....	9
Art. A.13 - VERIFICHE E CONTROLLI SULL'ESECUZIONE.....	10
Art. A.14 - PENALI.....	10
Art. A.15 - MODIFICHE CONTRATTUALI E CLAUSOLA DI REVISIONE PREZZI.....	11
Art. A.16 - SCIOPERI / EVENTI STRAORDINARI.....	12
Art. A.17 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	12
Art. A.18 - CAUSE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	12
Art. A.19 - FORO COMPETENTE.....	13
Art. A.20 - DISPOSIZIONI FINALI.....	13
PARTE PRESTAZIONALE (B).....	14
Art. B.1 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO.....	14
B.1.1 - Attività di insegnamento della lingua italiana (L2).....	15
B.1.2 - Interventi di mediazione linguistico-culturale.....	16
B.1.3 - Realizzazione di laboratori linguistici e interculturali.....	17
B.1.4 - Attività di documentazione educativa interculturale.....	17
Art. B.2 - METODOLOGIE E INDICAZIONI ORGANIZZATIVE.....	18
Art. B.3 - SEDE DI LAVORO, ORARI MOBILITÀ E SOSTITUZIONI DEL PERSONALE IMPIEGATO NEL SERVIZIO.....	20
Art. B.4 - QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE.....	21
Art. B.5 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI SERVIZI E OBBLIGHI SPECIFICI DELL'AGGIUDICATARIA.....	21
Art. B.6 - MONITORAGGIO E REPORT.....	22



PARTE DESCRITTIVA (A)

Art. A.1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto servizi volti a favorire l'accoglienza, le pari opportunità formative e l'inclusione dei minori di cittadinanza non italiana che frequentano le scuole primarie e secondarie nonché dei minori che frequentano i servizi educativi per l'infanzia afferenti al sistema integrato dei servizi del territorio di Bologna.

Tali servizi, che si ispirano a dettati costituzionali e previsti a livello normativo dalla L.R. 5/2004 "Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati", modificata con legge regionale 15 luglio 2016, n. 11 ("Modifiche legislative in materia di politiche sociali, abitative, per le giovani generazioni e servizi educativi per la prima infanzia, conseguenti alla riforma del sistema di governo regionale e locale"), nonché dalla L.R. 26/2001 sul Diritto allo studio, sono destinati ai minori iscritti ai nidi d'infanzia, alle scuole dell'infanzia comunali, statali e paritarie, alle scuole statali primarie e secondarie di primo e secondo grado.

Art. A.2 - DURATA DEL CONTRATTO

Il servizio avrà una durata di 5 anni scolastico-educativi, a partire dal mese di luglio 2023, fino a tutto il mese di agosto 2028, secondo il calendario scolastico.

Alla data di scadenza l'Amministrazione ha facoltà di prorogare il contratto limitatamente al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione del nuovo contraente, come stabilito dall'art. 106, co. 11 del D. lgs. n. 50/2016. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni.

Art. A.3 - VALORE PRESUNTO DELL'APPALTO

L'importo stimato dalla stazione appaltante per l'affidamento del servizio di cui trattasi, determinato avuto riguardo ai precedenti appalti e sulla stima delle esigenze previste, è pari a Euro 1.379.702,70 IVA esclusa, cui si aggiungono Euro 825,00 a titolo di oneri per la sicurezza da interferenze non soggetta a ribasso.

L'importo del contratto sarà corrispondente all'importo offerto in gara dall'impresa aggiudicataria. L'importo contrattuale è comprensivo di tutte le prestazioni richieste dal presente documento, nonché degli oneri direttamente o indirettamente connessi all'esecuzione del contratto.

Art. A.4 - GARANZIE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'appaltatore per la sottoscrizione del contratto è obbligato a costituire, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 103 del D. Lgs. 50/2016, apposita garanzia definitiva, pari al 10% dell'importo del contratto, sotto forma di cauzione o fideiussione secondo le modalità previste dall'art. 93, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 50/2016. La garanzia deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del c.c. nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. L'importo della cauzione è pari al 10% dell'importo contrattuale fatti salvi gli eventuali incrementi previsti dall'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016 e le eventuali riduzioni previste dall'art. 93, comma 7 del D. Lgs. n. 50/2016 per le garanzie provvisorie.

La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso di somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La stazione appaltante



Area Educazione, Istruzione e nuove Generazioni

ha diritto inoltre di valersi della cauzione altresì nei casi espressamente previsti dal comma 2 dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016.

La stazione appaltante può richiedere all'appaltatore il reintegro della garanzia se questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui corrispettivi ancora da corrispondere all'appaltatore.

La garanzia viene progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione del contratto, fino al limite massimo dell'80% dell'importo iniziale garantito. L'ammontare residuo permane fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione, a fronte del quale la garanzia cessa di avere effetto. Lo svincolo è automatico con la sola condizione della preventiva consegna al garante da parte dell'appaltatore di un documento attestante l'avvenuta esecuzione (es. stato di avanzamento, certificati di regolare esecuzione anche a cadenza periodica in caso di forniture o servizi continuativi e ripetuti ecc.). In ragione della tipologia di prestazione richiesta non si ritiene di richiedere la costituzione di cauzione o garanzia fideiussoria per la rata di saldo di cui al comma 6 dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016.

Art. A.5 - VALIDITA' DELL'OFFERTA

L'offerta è vincolante per 180 giorni dalla data di scadenza fissata per la ricezione dell'offerta stessa ed è irrevocabile fino al termine stabilito dal comma 8 dell'art. 32 del D. Lgs. n. 50/2016.

Art. A.6 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO E ONERI CONTRATTUALI

Il contratto d'appalto sarà sottoscritto dalla Capo Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni del Comune di Bologna.

Tutte le spese afferenti alla stipula del contratto e sua registrazione saranno a carico dell'Impresa aggiudicataria senza alcuna possibilità di rivalsa nei riguardi dell'Amministrazione Comunale.

Rientrano in tali oneri l'imposta di bollo per la stesura del contratto, quietanze, diritti di segreteria, spese di registrazione a norma di legge e qualsiasi altra imposta e tassa secondo le leggi vigenti.

L'I.V.A. s'intende a carico del Comune di Bologna.

L'appaltatore sarà inoltre tenuto a rimborsare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 216, comma 11 del d. lgs. n. 50/2016 e dalla normativa da questo richiamata, alla stazione appaltante, entro 60 giorni dall'aggiudicazione, le spese per le pubblicazioni del bando e dell'avviso di aggiudicazione di gara.

Art. A.7 - CONDIZIONI DI PAGAMENTO, OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

Il pagamento sarà effettuato subordinatamente al riscontro, da parte del personale incaricato dell'amministrazione, della regolare esecuzione della fornitura, nel rispetto di tutte le disposizioni di cui al presente Capitolato.

Solo al termine di tali verifiche l'appaltatore, su indicazione del RUP, potrà emettere la relativa fattura.

L'aggiudicatario dovrà emettere le fatture relative ai servizi svolti secondo le leggi vigenti. Sarà cura della stazione appaltante comunicare all'aggiudicatario l'esatta descrizione degli elementi da riportare in fattura.

Le fatture elettroniche dovranno essere compilate e inviate secondo le leggi vigenti, redatte in lingua italiana ed essere intestate a: COMUNE DI BOLOGNA - Area Educazione, Istruzione e nuove Generazioni C.F. 01232710374 via Ca' Selvatica n. 7 - 40123 - Bologna. Le fatture elettroniche dovranno riportare i dati di seguito indicati:

- il codice identificativo univoco: XGO2HK
- il numero di codice identificativo gara (CIG)
- il riferimento all'impegno di spesa e ogni altro elemento che sarà comunicato dalla stazione appaltante all'avvio del contratto;

In base a quanto disposto dall'art. 1 comma 629 lettera b) della Legge di Stabilità che modifica il D.P.R. 633/72 introducendo l'art. 17-ter, si applicherà lo "split payment", ossia il versamento dell'IVA, da parte degli enti pubblici, direttamente all'Erario. Il Comune perciò pagherà al fornitore il solo corrispettivo (imponibile) della prestazione o cessione di beni, mentre la quota di IVA verrà versata all'Erario. Il pagamento verrà effettuato dalla Tesoreria comunale, a mezzo di mandato, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento delle singole fatture. Tale termine potrà essere sospeso nel periodo di fine anno (indicativamente dal 15-31 dicembre) per le esigenze connesse alla chiusura dell'esercizio finanziario. L'eventuale importo per gli interessi di mora sarà determinato in base al tasso di riferimento BCE, periodicamente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, a cui verrà aggiunta una maggiorazione di 8 (otto) punti percentuali. Sono a carico dell'impresa le spese derivanti da specifiche richieste relative a particolari modalità di pagamento, come accrediti in c/c bancari o postali.

Ai sensi dell'art. 3 della legge n. 136/2010, l'appaltatore si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari relativamente al presente appalto, per cui tutte le transazioni relative al presente appalto dovranno essere effettuate utilizzando uno o più conti correnti bancari o postali accesi presso banche o presso la società Poste italiane Spa, dedicati anche non in via esclusiva, esclusivamente tramite bonifico bancario o postale ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. A tal fine, l'appaltatore si impegna a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione o nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010, ne dà immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia in cui ha sede la stazione appaltante. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione di diritto del contratto.

Art. A.8 - RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE E COPERTURE ASSICURATIVE

Sono a carico dell'impresa aggiudicataria, intendendosi remunerati con i prezzi di aggiudicazione, tutti gli oneri, le spese ed i rischi relativi al servizio appaltato.

L'impresa aggiudicataria garantisce l'esecuzione delle prestazioni contrattuali nel rispetto di ogni normativa vigente in materia e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nei presenti documenti di gara, pena la risoluzione di diritto del contratto. In particolare, secondo il disposto dell'art. 7 del D.Lgs. 286/2005, l'impresa aggiudicataria è tenuta al rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari poste a tutela della sicurezza della circolazione stradale e della sicurezza sociale e risponde della violazione di tali disposizioni.

L'impresa aggiudicataria si impegna inoltre ad osservare tutte le norme tecniche e/o di sicurezza in vigore (D.Lgs. n. 81/2008 ed ogni altra normativa vigente in materia) nonché quelle che dovessero essere emanate successivamente alla stipula del contratto.



Area Educazione, Istruzione e nuove Generazioni

L'impresa aggiudicataria si obbliga a consentire all'Amministrazione comunale di procedere in qualsiasi momento e anche senza preavviso alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

La prestazione del servizio presso le sedi scolastiche e dei servizi per l'infanzia dovrà avvenire senza interferire con il normale lavoro degli operatori, con le modalità e nei tempi concordati, senza recare intralci, disturbi o interruzioni all'attività lavorativa in atto.

L'Impresa sarà considerata responsabile dei danni che per fatto suo, dei suoi dipendenti, dei suoi mezzi o per mancate previdenze venissero arrecati agli utenti, alle persone ed alle cose, sia del Comune che di terzi, durante il periodo contrattuale, tenendo al riguardo sollevata l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità ed onere. L'impresa in ogni caso dovrà provvedere, senza indugio e a proprie spese, alla riparazione e/o sostituzione delle parti e oggetti danneggiati.

L'Impresa aggiudicataria, con effetti dalla data di decorrenza dell'appalto, si obbliga a stipulare con primario assicuratore e a mantenere in vigore per tutta la durata del contratto ed eventuali proroghe un'adeguata polizza assicurativa contro i rischi di: Responsabilità Civile verso Terzi e prestatori d'opera (RCT/O) per danni arrecati a terzi (tra cui l'Amministrazione Comunale) e per infortuni sofferti da prestatori di lavoro addetti all'attività svolta (inclusi soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui l'Aggiudicataria si avvalga) inclusa la Responsabilità personale degli stessi, in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'attività svolta, comprese tutte le operazioni di attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata.

Tale copertura dovrà avere un massimale RCT "unico" di garanzia non inferiore a Euro 2.000.000,00=, per sinistro ed RCO "unico" di garanzia conduzione dei locali, strutture e beni oggetto dell'appalto; non inferiore a Euro 1.500.000,00= per sinistro ed Euro 1.000.000,00 per persona e prevedere tra le altre condizioni anche l'estensione a:

- conduzione dei locali, strutture e beni oggetto dell'appalto;
- committenza di lavori e servizi;
- somministrazione di alimenti e bevande;
- danni a cose di terzi da incendio, esplosione o scoppio di beni del concessionario o da esso detenuti;
- danni a beni in consegna e/o custodia;
- interruzioni o sospensioni di attività industriali, commerciali, agricole, artigianali o di - servizio o da mancato uso a seguito di sinistro garantito in polizza;
- danni subiti ed arrecati a terzi (inclusi tra i terzi i beneficiari del servizio ed il Comune di Bologna) da parte di dipendenti e/o da altre persone (per es.: volontari, soci, collaboratori, ecc..), anche non in rapporto di dipendenza con l'appaltatore, di cui l'appaltatore si avvalga, inclusa la loro responsabilità personale;
- danno biologico;
- danni non rientranti nella disciplina "INAIL";
- malattie professionali
- clausola di "Buona Fede INAIL"

Prima della sottoscrizione del contratto e con almeno 5 giorni d'anticipo rispetto ad ogni scadenza anniversaria delle polizze sopra richiamate è fatto obbligo all'appaltatore di produrre al Comune di



Bologna idonea documentazione (quietanza o nuovo contratto sottoscritto con primaria Compagnia) attestante la piena validità della/e copertura/e assicurativa/e sino alla data di scadenza del presente accordo, suoi eventuali rinnovi o proroghe.

L'operatività o meno delle coperture assicurative, così come l'eventuale inesistenza o inoperatività della predetta polizza non esonerano l'appaltatore dalle responsabilità di qualunque genere su di esso incombenti né dal rispondere di quanto non coperto - in tutto o in parte - dalle suddette coperture assicurative.

Art. A.9 - DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE IMPIEGATO NELL'ESECUZIONE DELL'APPALTO

L'appaltatore dovrà impiegare nell'esecuzione dell'appalto personale qualificato e idoneo a svolgere le relative funzioni.

L'Appaltatore dovrà applicare nei riguardi dei propri dipendenti le disposizioni di legge, i regolamenti e le disposizioni previste dai contratti collettivi nazionali di settore e negli accordi sindacali integrativi vigenti, assolvere a tutti gli obblighi retributivi e contributivi, alle assicurazioni obbligatorie e ad ogni altro patto di lavoro stabilito per il personale stesso. L'Appaltatore dovrà rispettare inoltre, se tenuto, le norme di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".

L'Appaltatore dovrà rispettare le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro e tutti gli adempimenti di legge previsti nei confronti dei lavoratori o soci; dovrà inoltre rispettare gli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale. L'Appaltatore è l'esclusivo responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale degli addetti al presente appalto. Dovrà provvedere all'adeguata istruzione del personale addetto in materia di sicurezza e igiene del lavoro e a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni in conformità alle vigenti norme di legge in materia.

Secondo il disposto dell'art. 26, comma 8, del D.Lgs. n. 81/2008 nell'ambito dell'esecuzione del presente appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice dovrà inoltre essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Art. A.10- SUBAPPALTO

Il subappalto è ammesso nei modi e termini previsti dall'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016 che si richiama integralmente per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo.

L'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, tutti i sub-contratti che non sono subappalti stipulati per l'esecuzione dell'appalto indicando: il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro/servizio/fornitura affidati ed eventuali modificazioni.

Il subappalto è ammesso qualora all'atto dell'offerta l'appaltatore abbia indicato esattamente le parti di servizio che intende subappaltare e dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016.

L'appaltatore dovrà consegnare alla stazione appaltante, almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle prestazioni, il contratto di subappalto, trasmettendo altresì la dichiarazione resa dal subappaltatore attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80. L'appaltatore dovrà provvedere a sostituire i subappaltatori per i quali si sia verificata la sussistenza dei motivi di esclusione.

In ogni caso, il subappalto è soggetto a preventiva autorizzazione della stazione appaltante nei termini previsti dalla legge.



La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite nei seguenti casi:

- a) quando il subappaltatore è una microimpresa o piccola impresa;
- b) in caso di inadempimento dell'appaltatore
- c) su richiesta del subappaltatore quando la natura del contratto lo consente.

Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Art. A.11 - MISURE A TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUL LAVORO

In applicazione del D. Lgs. n. 81/2008, l'Appaltatore mette in campo tutte le misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e cura gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, compresa ogni azione volta ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dei diversi soggetti che possono essere coinvolti nel servizio. Resta fermo l'obbligo per l'esecutore di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta. L'appaltatore è tenuto nei confronti dei propri dipendenti all'informazione e alla formazione sui rischi specifici propri, nonché sul corretto impiego delle attrezzature utilizzate, sulle misure di prevenzione e protezione da adottare per la tutela della sicurezza, della salute e dell'ambiente, ivi compreso l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali. Dovrà prendere visione ed adottare i piani di esodo affissi nelle sedi dove si svolgerà l'attività. L'appaltatore dovrà tenere in considerazione i rischi presenti e le principali azioni di prevenzione e protezione raccomandate, come meglio specificato nel D.U.V.R.I. allegato al presente capitolato.

Tale D.U.V.R.I. dovrà essere integrato, se necessario, con i rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi ove verranno realizzati i servizi.

Sono, pertanto, impartite le seguenti misure e disposizioni a tutela della sicurezza:

- l'accesso, il transito e l'utilizzo di spazi negli edifici comunali, da parte dei dipendenti dell'appaltatore, deve essere adeguatamente regolato, in termini di orario e modalità, al fine di evitare interferenze con le attività della sede o con altri appalti in corso presso quella stessa sede;
- l'impresa che fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali, della posizione dei presidi di emergenza e dovrà essere informata circa i responsabili della gestione delle emergenze designati ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera b) del D. Lgs 81/2008 e s.m.i. nell'ambito delle sedi dove si interviene;
- prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno dei luoghi di lavoro comunali, dovranno essere concordate con il referente di sede, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati;
- per effettuare l'eventuale attraversamento di spazi all'interno dei nidi e scuole dell'infanzia del sistema integrato 0-6, dove i bambini svolgono attività a stretto contatto con il pavimento, il personale della Ditta incaricata dovrà munirsi di appositi copri scarpe;
- è vietato fumare;
- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro;



- le attrezzature e le sostanze eventualmente utilizzate nell'espletamento del servizio previsto devono essere conformi alle norme in vigore e devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.

È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:

- normale attività;
- comportamento in caso di emergenza ed evacuazione;
- in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.

In ogni ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- è presente il piano di emergenza e sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
- i presidi antincendio sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati;
- è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio a cura del datore di Lavoro. I nomi degli addetti all'emergenza sono a conoscenza del personale operante in sede;
- è presente la cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica;
- gli interventi manutentivi sull'illuminazione di emergenza e le prove di carica/scarica delle eventuali batterie sono a cura del settore competente e vengono svolte regolarmente;
- gli interventi attuati da Ditte affidatarie sugli Impianti e sui Presidi Antincendio sono annotati sul Registro di Manutenzione in ogni sede di svolgimento dell'attività oggetto del presente appalto con indicazione dell'esecutore e di quanto eseguito.

In caso di emergenza sanitaria in corso durante l'esecuzione dell'appalto, nella realizzazione del servizio presso servizi educativi e scolastici, nonché presso sedi proprie o diverse, l'appaltatore rispetterà le disposizioni governative, regionali e locali in tema di sicurezza sanitaria, adottando ogni comportamento utile all'applicazione e al rispetto delle misure igieniche di contrasto e contenimento. Le modalità di espletamento delle attività previste dal presente appalto seguiranno, in tal caso, le indicazioni fornite dalla stazione appaltante.

A.11.1 - Misure specifiche di sicurezza e prevenzione da covid-19 per personale e utenti

L'appaltatore è tenuto nei confronti del proprio personale ad adottare tutte le misure necessarie per la prevenzione dal contagio da coronavirus (COVID-19). L'operatore economico, con oneri a proprio ed esclusivo carico, deve garantire la sicurezza del proprio personale adeguandosi a tutte le prescrizioni normative, presenti e future, adottate dalle autorità competenti in materia di prevenzione e contrasto del virus SARS-CoV-2, e vigilare sul rispetto delle stesse da parte dei propri dipendenti.

Art. A.12 - CLAUSOLA SOCIALE

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno



2015, n. 81.

L'appaltatore si impegna, altresì, a semplice richiesta della stazione appaltante, a fornire tutti i dati relativi al personale impiegato nell'appalto.

L'allegato "dati personale contraente uscente" espone i dati relativi al personale utilizzato nel contratto di appalto in corso di esecuzione.

Art. A.13 - VERIFICHE E CONTROLLI SULL'ESECUZIONE

Per il presente contratto è nominato un Direttore dell'esecuzione diverso dal RUP, che vigila sulla corretta esecuzione dell'appalto impartendo all'appaltatore le disposizioni e le istruzioni necessarie e svolgendo le ulteriori funzioni assegnategli dal D.lgs. n. 50/2016. Il Direttore dell'esecuzione o il RUP potranno avvalersi, per le proprie attività di controllo, di propri referenti. Il Direttore dell'esecuzione darà avvio all'esecuzione redigendo apposito verbale firmato anche dall'appaltatore nel quale saranno indicate le precise istruzioni e direttive necessarie. Nel caso in cui, nel corso dell'esecuzione, insorgano contestazioni su aspetti tecnici che possono influire sull'esecuzione del contratto, il Direttore dell'esecuzione formula la contestazione all'appaltatore assegnando un termine non inferiore a 7 giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al RUP. A seguito delle suddette contestazioni e in mancanza di adeguate giustificazioni da parte dell'appaltatore, la stazione appaltante potrà applicare le penali previste all'art. A.14 o, nei casi previsti, disporre la risoluzione del contratto. Le prestazioni devono essere eseguite nei tempi fissati nel contratto. Nel caso in cui l'esecuzione sia temporaneamente impedita da circostanze particolari, il Direttore dell'esecuzione, con apposita comunicazione all'appaltatore (ed eventuale verbale sottoscritto anche dall'appaltatore se necessario), ne ordina la sospensione. Qualora la sospensione perduri per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione o comunque quando superi sei mesi complessivi, l'appaltatore può richiedere la risoluzione del contratto senza indennità. Se la stazione appaltante si oppone, l'appaltatore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivante dal prolungamento della sospensione. Al cessare delle cause di sospensione, su disposizione del RUP, il Direttore dell'esecuzione comunica all'appaltatore (e predisporrà il verbale se necessario) la ripresa.

Art. A.14 - PENALI

La stazione appaltante a tutela della qualità del servizio e della sua scrupolosa conformità alle norme di legge e contrattuali, si riserva di applicare sanzioni pecuniarie in ogni caso di verificata violazione di tali norme, secondo il principio della progressione.

La sanzione sarà applicata dopo formale contestazione ed esame delle eventuali controdeduzioni dell'impresa appaltatrice, le quali devono pervenire entro 10 giorni dalla data della contestazione. Qualora la violazione riscontrata risulti di lieve entità e non abbia provocato alcuna conseguenza, potrà essere comminata una semplice ammonizione.

Si riporta di seguito una tipologia di inadempienze che possono comportare l'applicazione di una sanzione:

- a) la sospensione, l'abbandono ingiustificato o la mancata effettuazione del servizio senza giustificazione né preavviso;
- b) l'abbandono dei minori frequentanti il servizio o consegna a persona non autorizzata al ritiro del minore;
- c) la violazione degli orari concordati e dell'organizzazione del servizio;
- d) il mancato rispetto delle disposizioni in materia di trattamento dei dati personali;
- e) l'impiego di personale con qualifiche inferiori a quelle stabilite dall'art. B.4: "Qualificazione del personale";



- f) mancato rispetto della dignità e della sensibilità degli utenti e dei loro familiari;
- g) la mancata eliminazione degli inconvenienti lievi dopo la formale segnalazione da parte dell'Amministrazione.

Tale elencazione di inadempienze è esemplificativa e non esaustiva, e la stazione appaltante si riserva il diritto di sanzionare eventuali casi non espressamente compresi nella stessa, ma comunque rilevanti rispetto alla corretta erogazione del servizio.

Per ogni inadempimento potranno essere applicate sanzioni da un minimo di Euro 250,00 (duecentocinquanta) ad un massimo di Euro 3.000,00 (tremila) rapportate alla gravità dell'inadempienza.

Si intende che, durante l'intero triennio di esecuzione della fornitura, l'importo complessivo delle penali eventualmente applicate per ciascun lotto non potrà superare, ai sensi dell'art. 113 bis D.lgs 50/2016, il 10 % del valore di aggiudicazione del lotto stesso.

Gli importi addebitati a titolo di penale o per il risarcimento di danni e spese saranno recuperati mediante ritenuta diretta sugli eventuali corrispettivi maturati a carico della stazione appaltante ovvero sulla garanzia definitiva prestata ai sensi dell'art. 103 del D.lgs 50/2016, che dovrà di conseguenza essere reintegrata per l'importo dovuto.

Resta inoltre impregiudicato in ogni caso, il diritto per la stazione appaltante di esperire azione per ottenere il risarcimento di ogni eventuale danno causato dall'impresa appaltatrice nell'esecuzione del contratto.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si sia reso inadempiente e che abbia fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Art. A.15 - MODIFICHE CONTRATTUALI E CLAUSOLA DI REVISIONE PREZZI

Nel corso dell'esecuzione del contratto sono ammesse modifiche contrattuali nei casi e nei termini previsti dall'art. 106 del d. lgs. n. 50/2016.

Clausola revisione prezzi

E' stabilita le seguente clausola di revisione dei prezzi, ai sensi dell'art. 29 del DL 4/2022 e dell'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo, del D.Lgs. 50/2016: è ammessa la revisione prezzi con riferimento al solo costo di manodopera, qualora intervengano rinnovi del CCNL di categoria nell'arco di durata dell'appalto. A tale revisione si perverrà ad esito di un'istruttoria condotta dalla stazione appaltante ed in contraddittorio tra l'aggiudicatario e il RUP, al fine di garantire la sostenibilità complessiva del contratto a partire dalle condizioni di partenza.

La revisione dei prezzi deve essere richiesta con comunicazione formale da inviarsi a mezzo PEC, motivando e dando evidenza delle variazioni di CCNL intercorse.

Al ricevimento della richiesta, il RUP, supportato eventualmente dal DEC, conduce apposita istruttoria, in esito alla quale si pronuncerà con atto motivato, comunicato a mezzo PEC all'appaltatore, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta. In caso di richiesta di integrazioni o chiarimenti all'appaltatore, il termine di cui sopra si intenderà sospeso e riprenderà a decorrere dalla ricezione della relativa risposta.

Le eventuali variazioni dei prezzi si intendono esecutive a decorrere dalla seconda fatturazione successiva alla decisione del RUP, e comunque non prima di giorni 30 dalla medesima decisione.

Art. A.16 - SCIOPERI / EVENTI STRAORDINARI

In caso di sciopero dei propri dipendenti l'impresa aggiudicataria sarà tenuta a darne comunicazione scritta in via preventiva e tempestiva all'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni. Anche in occasione di eventi eccezionali che possano interrompere o influire in modo sostanziale sul normale espletamento del servizio, l'impresa aggiudicataria sarà tenuta ad informare tempestivamente l'Amministrazione Comunale. Le prestazioni non rese saranno effettuate successivamente con modalità da individuare con il referente scolastico o del servizio educativo, informando l'Amministrazione Comunale. Il trattamento di eventuali ulteriori giornate di chiusura e le relative prestazioni non rese saranno valutate di volta in volta, previo accordo tra impresa aggiudicataria e Comune di Bologna. Il servizio verrà riconosciuto a fronte di chiusure straordinarie imprevedibili e in assenza di comunicazione fornita con congruo anticipo (ad esempio eventi atmosferici, calamità naturali, ecc.) soltanto per il primo giorno di chiusura. Il trattamento di eventuali ulteriori giornate di chiusura e le relative prestazioni non rese saranno valutate di volta in volta, previo accordo tra impresa aggiudicataria e Comune di Bologna.

Art. A.17 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'appaltatore si impegna a garantire all'Amministrazione, con la sottoscrizione del contratto, che il trattamento dei dati personali, effettuato per suo conto, avvenga in piena conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e successiva disciplina nazionale di attuazione. In particolare si impegna ad adottare misure tecniche e organizzative adeguate, in modo che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento e garantisca la tutela dei diritti degli interessati. Al fine di disciplinare oneri e responsabilità reciproche derivanti dall'attività di trattamento di dati personali connessa con l'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 28 comma 3 del Regolamento UE sopra richiamato, l'appaltatore verrà designato, previa stipula di accordo fra le parti, quale Responsabile Esterno del trattamento, per i soli dati relativi alle attività oggetto dell'appalto, per le quali il Comune di Bologna si configura come titolare del trattamento. Tale accordo dovrà essere sottoscritto tra le parti contestualmente alla stipula del contratto d'appalto o, comunque, prima dell'avvio dell'esecuzione del servizio.

Sarà possibile ogni operazione di auditing, da parte dell'Amministrazione, attinente le procedure adottate dall'Aggiudicataria in materia di riservatezza, di protezione di dati e di programmi nonché gli altri obblighi assunti.

L'Aggiudicataria non potrà conservare copia di dati, di documenti e di programmi dell'Amministrazione, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la conclusione del contratto.

Art. A.18 - CAUSE DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Oltre a quanto previsto in generale dal D. Lgs. n. 50/2016 e dal Codice Civile in caso di inadempimento contrattuale, ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016 costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

1. modifica sostanziale del contratto o superamento di soglie che, ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016 avrebbero richiesto una nuova procedura di appalto;
2. l'appaltatore si è trovato al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui all'art. 80 comma 1;
3. grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea o di una sentenza passata in giudicato per violazione del D. Lgs. n. 50/2016;
4. provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e relative misure di prevenzione, o sia intervenuta



- sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;
5. grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni;
 6. verificarsi (da parte dell'appaltatore) in un trimestre di 5 gravi inadempienze o gravi negligenze verbalizzate riguardanti gli obblighi contrattuali;
 7. grave inadempimento in merito all'attuazione del progetto di assorbimento del personale presentato;
 8. grave danno all'immagine dell'Amministrazione;
 9. ogni altra ipotesi espressamente prevista nel presente documento.

Integra grave inadempimento di cui al n. 5 del presente articolo, l'applicazione di penali di cui all'art. A.14 del presente Capitolato che, sommate, superino il 10% dell'importo totale del contratto. Nei casi di cui ai punti 5, 6 e 7, il Direttore dell'Esecuzione formula la contestazione degli addebiti all'appaltatore assegnandogli un termine non inferiore a 7 giorni, per la presentazione delle proprie controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le controdeduzioni, o scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del RUP dichiara risolto il contratto.

In ogni caso di risoluzione anticipata del contratto per responsabilità dell'appaltatore, per qualsiasi motivo, l'Amministrazione, oltre a procedere all'immediata escussione della cauzione prestata dall'appaltatore, si riserva di chiedere il risarcimento dei danni subiti. Il recesso è disciplinato dall'art. 109 del D. Lgs. n. 50/2016.

Art. A.19 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia che emergesse in relazione al presente appalto è competente in via esclusiva il Foro di Bologna.

Art. A.20 - DISPOSIZIONI FINALI

Al contratto, oltre alle disposizioni di cui al presente capitolato d'appalto si applicano: le disposizioni vigenti in materia di contratti pubblici, le disposizioni di cui al Codice civile per la parte relativa alla disciplina dei contratti e le eventuali ulteriori normative speciali nazionali o comunitarie inerenti le specifiche prestazioni oggetto del contratto.



PARTE PRESTAZIONALE (B)

Art. B.1 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO

L'attività consiste nella realizzazione di servizi per l'insegnamento della lingua italiana, di mediazione linguistico-culturale, di laboratori linguistici e interculturali, di documentazione educativa e interculturale a supporto di tali attività.

I servizi oggetto del presente appalto hanno la funzione di facilitare l'accesso e l'inserimento nei servizi educativi per l'infanzia e nel sistema scolastico da parte di minori di cittadinanza non italiana.

Tale intervento si propone le seguenti finalità:

- il supporto all'apprendimento linguistico per minori di cittadinanza non italiana, di recente ingresso nel sistema scolastico o educativo italiano, o nativi ma con storia familiare di migrazione e condizione di bilinguismo emergente;
- la facilitazione delle relazioni fra scuola e famiglie non parlanti la lingua italiana residenti sul territorio cittadino, nell'ottica del supporto alla home-school liaison che è condizione necessaria al positivo percorso formativo del minore e all'instaurarsi di relazioni di fiducia con la comunità educativa e scolastica da parte della famiglia;
- la promozione di occasioni di valorizzazione delle competenze trasversali, di partecipazione e di protagonismo dei minori non italofoni;
- la diffusione di risorse e la creazione di materiali e dispositivi di diffusione di competenze utili al lavoro dei professionisti del sistema educativo e scolastico che sono coinvolti nel processo di accoglienza e di inserimento dei minori con storia di migrazione su aspetti specifici del lavoro che richiedono competenze specialistiche.

Un sistema di coordinamento interno dovrà garantire che le prestazioni siano orientate alla qualità e all'inclusione, in coerenza con le disposizioni ministeriali per l'accoglienza di alunni e alunne di cittadinanza non italiana (*"Orientamenti Interculturali. Idee e proposte per l'integrazione di alunne e alunni provenienti da contesti migratori"*, il documento curato dall'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale del Ministero dell'Istruzione (2022) che aggiornano e attualizzano le precedenti *Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, MIUR, 2014.

Per la gestione di tutti i servizi oggetto dell'appalto, sono in carico all'aggiudicatario le funzioni di coordinamento, verifica, controllo, nonché le funzioni di informazione e comunicazione con i referenti istituzionali.

L'esecuzione dei servizi dovrà prevedere adeguati momenti di raccordo con il Comune di Bologna. Di seguito sono descritte le specifiche caratteristiche dei servizi oggetto del presente appalto, precisando che uno degli aspetti a cui si attribuisce particolare valore è il raccordo con l'istituzione scolastica o educativa in cui si svolge il servizio. Pertanto in sede progettuale ed organizzativa occorre prestare la massima attenzione alla continuità delle figure professionali dedicate ai servizi in uno stesso contesto educativo o scolastico.

Tale coordinamento dovrà assicurare anche la qualità degli interventi attraverso:

- attività di programmazione della distribuzione delle ore da erogare ad ogni Istituto sulla base dei criteri da concordare con l'ufficio di coordinamento del Comune di Bologna (es.: numero e percentuale di allievi stranieri di ciascun Istituto, numero dei minori Neo-Arrivati in Italia, numero di classi e di plessi) per le attività di cui all'art. B.1.1a;
- Predisposizione di moduli e schede per la richiesta di attivazione dei servizi da parte delle scuole, in particolare per le attività di cui al punto B.1.2;

- Partecipazione ad incontri con personale educativo e scolastico;
- Attività non frontali di progettazione didattica, costruzione dei materiali, organizzazione dei gruppi, condivisione degli obiettivi formativi e del progetto didattico con i docenti referenti degli Istituti.

B.1.1 - Attività' di insegnamento della lingua italiana (L2)

Le attività si articoleranno in due tipologie di laboratori: laboratori per minori all'interno delle scuole (B.1.1.a.) e attività di formazione linguistica rivolta a cittadine/i stranieri adulte/i non italofofoni in particolare per analfabe/i e per principianti (B.1.1.b.).

- B.1.1.a.: laboratori per minori all'interno delle scuole primarie e secondarie.

L'attività è rivolta ad alunne ed alunni di origine straniera non italofofoni/i o in fase di consolidamento delle competenze linguistiche che frequentano le Scuole primarie e secondarie di I e II grado della città di Bologna.

I servizi per l'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua sono volti a realizzare le pari opportunità di istruzione, il diritto allo studio e l'integrazione scolastica dei minori stranieri, favorendone il processo di integrazione attraverso la promozione del successo scolastico. In particolare i servizi di cui trattasi devono tenere conto delle trasformazioni socio-demografiche che investono il territorio cittadino e che richiedono un necessario confronto con una domanda di servizi differenziata, che affianca ai bisogni più visibili dei minori migranti con una storia recente di migrazione, le necessità meno evidenti di alunni che, pur con un buon livello di conoscenza della lingua italiana per la comunicazione, mantengono una posizione di svantaggio rispetto all'obiettivo del successo scolastico, con conseguente rischio di insuccessi e di abbandono e dispersione scolastica.

Il servizio di insegnamento della lingua italiana sarà realizzato attraverso attività di piccolo gruppo e/o di classe, e nella sede scolastica di frequenza delle alunne e degli alunni, da effettuarsi in orario scolastico e/o extrascolastico, con particolare attenzione ai minori di recente ingresso nella scuola italiana (NAI: alunni neo-arrivati in Italia), che dovranno essere considerati i principali destinatari di interventi didattici per l'apprendimento della lingua italiana come seconda lingua.

La realizzazione dei laboratori sarà realizzata da docenti L2 in gruppi non superiori ai 12 allievi/e, possibilmente omogenei per età e per livello di competenze, organizzati sulla base della ricognizione delle abilità linguistiche condotta in conformità a quanto previsto dal QCER (*Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue*). La condivisione di obiettivi con il personale docente della scuola garantirà il positivo impatto sul percorso scolastico. Le attività dovranno essere realizzate durante l'intero anno scolastico e saranno programmate sulla base dei bisogni e delle risorse che ciascun Istituto mette in campo sull'insegnamento della lingua italiana, al fine di ottimizzare risorse e garantire una copertura completa dei bisogni.

I servizi dovranno prevedere, sulla base dei bisogni espressi dagli Istituti Scolastici, due tipologie di laboratori:

- *laboratori di italiano per principianti* - da assegnare alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado; tali laboratori saranno rivolti alle alunne e agli alunni neo-arrivate/i o non italofofoni/i, compresi coloro che fanno ingresso nella scuola in corso d'anno.
- *laboratori di potenziamento linguistico anche finalizzato all'acquisizione dei linguaggi disciplinari*. I laboratori di potenziamento avranno l'obiettivo specifico di sviluppare le abilità linguistiche e sostenere gli apprendimenti curricolari comuni con particolare enfasi sulla produzione scritta.

B.1.1.b.: attività di formazione linguistica rivolta a cittadine/i stranieri adulti non italofofoni in

particolare per analfabeti e per principianti.

Al fine di sostenere percorsi positivi di inserimento e riuscita scolastica dei minori, e in conformità a quanto previsto dai Piani di Attività e dal Documento Unico di Programmazione dell'Amministrazione Comunale per gli anni 2023-2028, si rende necessario offrire occasioni di formazione linguistica per cittadini e cittadine stranieri/e destinati principalmente a adulti con scarsi livelli di alfabetizzazione in lingua italiana e con percorsi di istruzione deboli nei paesi d'origine.

Tale servizio sarà realizzato nel quadro di un raccordo con i principali attori - istituzionali e del privato sociale - referenti della formazione linguistica dei cittadini stranieri adulti e nell'ottica dell'integrazione dell'offerta di corsi di lingua italiana del territorio cittadino.

Le attività saranno realizzate attraverso l'offerta di corsi di lingua italiana per cittadini stranieri maggiorenni, da organizzare e realizzare presso la sede del Centro RiESco, in via Ca' Selvatica 7, o nelle sedi che verranno indicate dall'Amministrazione. Il servizio prevederà le seguenti attività, da realizzarsi:

- Informazione plurilingue sui corsi attivati nonché cura delle attività di diffusione dell'informazione, attraverso modalità specifiche concordate con l'Amministrazione Comunale
- Raccolta delle iscrizioni
- Predisposizione dei registri e raccolta firme presenza
- Realizzazione attività didattiche frontali
- Predisposizione e distribuzione di materiali didattici ad hoc
- Predisposizione e consegna attestati

B.1.2 - Interventi di mediazione linguistico-culturale

Tali interventi si realizzeranno nei servizi per l'infanzia (nidi e scuole d'infanzia del sistema integrato 0-6) e nelle Scuole primarie e secondarie di I e II grado della città di Bologna.

Gli interventi saranno realizzati da mediatori/rici con competenze linguistiche nelle lingue delle comunità maggiormente presenti a Bologna e in particolare nelle lingue urdu e punjabi, bangla, arabo, cinese, russo, ucraino, filippino tagalog, rumeno, oltre alle lingue veicolari (inglese, francese, spagnolo), nonché in tutti i repertori linguistici per i quali dovesse emergere un bisogno di facilitazione.

Gli interventi di mediazione faciliteranno il primo inserimento e le relazioni con famiglie e con minori 0-18 allofoni e/o neo-arrivati; un'attenzione particolare sarà dedicata ai minori stranieri con disabilità, che registrano una crescita costante negli ultimi anni.

Tali interventi saranno tesi a:

- orientare le famiglie nella fase dell'iscrizione e di inserimento al servizio o alla scuola, facilitare la raccolta di elementi di conoscenza sulla scolarità pregressa e sui bisogni linguistici ed educativi del minore e della famiglia;
- favorire la comunicazione fra servizi educativi e scolastici e famiglie straniere attraverso colloqui e incontri o traduzioni di comunicati prodotti dalla scuola indirizzati alla famiglia;
- supportare l'accoglienza e l'inclusione scolastica dei minori stranieri e in particolare dei neo-arrivati (NAI) iscritti alle Scuole statali primarie e secondarie di I e II grado;
- facilitare il primo inserimento e le relazioni con famiglie e minori stranieri nei servizi 0-6;
- facilitare la comunicazione tra personale educativo-scolastico e clinico e famiglie di minori con disabilità nel contesto di gruppi operativi;
- realizzare anche in collaborazione con altri enti istituzionali del territorio, percorsi laboratoriali ludico-didattici destinati all'intera sezione o classe tesi a facilitare l'inserimento di bambini/e bilingui o con scarse competenze in lingua italiana, nell'ottica della valorizzazione delle lingue madri;



- realizzare uno sportello di consulenza interculturale per la migliore gestione di casi che richiedono interventi di mediazione linguistico culturale in ambito educativo e scolastico.

B.1.3 - Realizzazione di laboratori linguistici e interculturali

I laboratori di didattica ludico-linguistica e interculturale per le intere classi potranno essere realizzati presso le sedi dei servizi educativi e nelle scuole primarie e secondarie, e prevedono la realizzazione di attività che si rivolgono a tutto il gruppo classe.

Si distinguono in:

- **laboratori interculturali da realizzare durante l'anno educativo/scolastico** e all'interno della programmazione curricolare con l'obiettivo di integrare l'offerta di didattica della L2 e di mediazione con un'offerta rivolta a tutto il gruppo classe o a gruppi ampi ed eterogenei di minori, con l'obiettivo di facilitare un clima di dialogo, accettazione, riconoscimento di sé e dell'altro, sulla base di metodologie di carattere ludico-comunicative e dell'utilizzo di linguaggi espressivi che facilitano il contatto e l'emersione, all'interno del gruppo, di minori, nativi e non, con difficoltà linguistiche e con fragili esperienze di esposizione e di partecipazione alle attività.
Nei servizi per l'infanzia e nella scuola primaria, le attività riguarderanno la diffusione di competenze lessicali di base attraverso approcci multimodali, ludico-espressivi e di promozione del plurilinguismo.
Nelle scuole secondarie le attività potranno essere dirette alla promozione di competenze linguistiche di base o avanzate, anche attraverso la scelta di contenuti e percorsi di apprendimento linguistico e di educazione alla cittadinanza globale e al dialogo interculturale.
- **laboratori linguistici interculturali da realizzare in orario extrascolastico e/o nel periodo estivo (*summer school*)** presso le sedi degli Istituti Scolastici che aderiscono all'iniziativa. Tali laboratori saranno tesi alla promozione di occasioni di comunicazione e potenziamento linguistico, orale o scritto, che offrano al contempo opportunità di valorizzazione della lingua madre, di promozione del plurilinguismo, di educazione alla cittadinanza globale, al dialogo interculturale; saranno rivolti ad allieve/i con storia di migrazione delle scuole secondarie di I e II grado degli Istituti che ne richiedono l'attivazione (tenuto conto che sul territorio sono presenti 22 Istituti Comprensivi e 15 Istituti di Istruzione Superiore).

B.1.4 - Attività di documentazione educativa interculturale

L'attività in questione, da realizzarsi con il coordinamento del Centro di Documentazione e Intercultura RiESco in Via Ca' Selvatica n 7 a Bologna, si propone di creare le condizioni per una diffusione di materiali e di competenze da trasferire a docenti ed educatori nell'ottica di un percorso di sostenibilità che vede la scuola fare proprie le competenze di operatori esterni e di acquisire autonomia nella gestione della diversità linguistica.

In particolare i servizi riguarderanno:

- La gestione di attività di supporto al servizio di *reference* e di gestione del patrimonio della biblioteca e laboratorio di documentazione parte del Centro RIESco, tenute ferme due aperture al pubblico settimanali minimo da concordare con la stazione appaltante per un minimo di ore 16 settimanali;
- La produzione di documentazione didattica ad uso delle scuole con particolare attenzione a temi della didattica interculturale, dell'italiano come L2, dell'accoglienza e del successo scolastico degli allievi stranieri;



- La realizzazione di bibliografie tematiche per l'orientamento educativo sui temi dell'intercultura rivolte ad educatori/rici, insegnanti, mediatori;
- La creazione di materiali (testi facilitati, mappe concettuali, unità didattiche) volti alla facilitazione dei processi di apprendimento linguistico e disciplinare degli allievi da mettere a disposizione degli insegnanti nonché il supporto all'uso di tali materiali;
- La creazione di uno scaffale condiviso di materiali testuali e audiovisivi, anche plurilingui, sulla didattica della lingua italiana per stranieri, sulle metodologie e sugli approcci alla gestione della diversità linguistica e culturale, nonché sulla mediazione linguistica e culturale nell'ambito educativo e scolastico, da intendersi come risorsa e supporto per gli insegnanti e gli operatori coinvolti nei laboratori di lingua italiana per allievi stranieri neo-arrivati, nei corsi di italiano per allievi con focus sulle discipline e nella erogazione di servizi di mediazione linguistico-culturale;
- L'organizzazione e la realizzazione di eventi volti alla promozione della documentazione compresa la ideazione e predisposizione di materiale di comunicazione volto a far conoscere le opportunità, i servizi e i materiali che il Centro RiESco offre e mette a disposizione di insegnanti ed educatori;
- La realizzazione di attività di comunicazione sui temi intercultura e documentazione interculturale attraverso il sito e i canali di comunicazione istituzionali del Centro RiESco;
- La realizzazione di materiale audiovisivo digitale utile a documentare i processi inclusivi e di innovazione nella scuola e nei servizi educativi.

Art. B.2 - METODOLOGIE E INDICAZIONI ORGANIZZATIVE

-Attività di insegnamento della lingua italiana a minori, di cui al punto B.1.1.a.:

I laboratori linguistici per l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua saranno rivolti agli allievi delle scuole primarie e secondarie di cittadinanza non italiana, con priorità a coloro che hanno fatto recente ingresso in Italia e nel sistema scolastico italiano e che necessitano di un intervento mirato al fine di facilitare i processi di apprendimento linguistico. Gli interventi avranno carattere laboratoriale e saranno intesi come attività rivolte alla Scuola primaria e secondaria di I e II grado, e indirizzati a gruppi fino a 12 alunni, possibilmente omogenei per livello di conoscenza della lingua italiana, organizzati sulla base della ricognizione delle abilità linguistiche condotta in conformità a quanto previsto dal QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). I corsi dovranno essere programmati secondo i principi di continuità didattica e in accordo con gli insegnanti delle Scuole interessate. La condivisione di obiettivi con il personale docente della scuola garantirà il positivo impatto sul percorso scolastico. Le attività dovranno essere realizzate durante l'intero anno scolastico e saranno programmate sulla base dei bisogni e delle risorse che ciascun Istituto mette in campo sull'insegnamento della lingua italiana, al fine di ottimizzare risorse e garantire una copertura completa dei bisogni.

La realizzazione delle attività didattiche L2 dovrà tener conto delle competenze linguistiche in L2 al fine di rendere il percorso e le scelte metodologiche adeguate alle esigenze degli apprendenti.

- Attività di insegnamento della lingua italiana a adulti, di cui al punto B.1.1.b.:

Le attività saranno realizzate attraverso l'offerta di corsi di lingua italiana per i livelli A1, A2 e B1, da organizzare e realizzare presso la sede del Centro RiESco, in via Ca' Selvatica 7, o nelle sedi che verranno indicate dall'Amministrazione. Tali corsi saranno rivolti a cittadine/i straniere/i con regolare permesso di soggiorno e saranno realizzati in orario diurno, nelle giornate dal lunedì al venerdì, sulla base delle indicazioni dell'Amministrazione.



Il monte ore complessivo da destinare nel periodo di riferimento del contratto al Servizio di insegnamento della lingua italiana (B.1.1.a. + B.1.1.b.) è pari a 30.000 ore, che saranno assegnate prioritariamente ai corsi di italiano per minori da realizzare presso le scuole (B.1.1.a.).

- Attività di mediazione linguistica culturale di cui al punto B.1.2:

Gli interventi di mediazione linguistico culturale saranno realizzati su richiesta dei servizi per l'infanzia e delle Scuole nell'ambito del monte ore stabilito dal contratto e ad esaurimento, pertanto non saranno soggetti ad una preventiva programmazione al fine di rispondere tempestivamente a bisogni prevalentemente di tipo comunicativo, informativo, relazionale di minori che vengono inseriti nei servizi educativi e nella scuola anche in corso d'anno. Una quota oraria indicata annualmente dall'Amministrazione potrà essere destinata alle richieste di mediazione inoltrate dai servizi educativi territoriali (SEST) dei Quartieri.

Il monte ore complessivo da destinare nel periodo di riferimento del contratto al Servizio di Mediazione linguistico-culturale di cui al servizio B.1.2 è pari a 10.050 ore.

-Attività di realizzazione di laboratori linguistici e interculturali riferite al punto B.1.3:

I laboratori saranno realizzati presso i servizi educativi e gli Istituti scolastici previa condivisione delle finalità e delle modalità in cui si realizza il servizio.

Per la realizzazione di tali laboratori la sede sarà comunque individuata dalla stazione appaltante, che potrà indicare una sede alternativa a quella scolastica.

Il monte ore complessivo da destinare nel periodo di riferimento del contratto al Servizio teso alla realizzazione di Laboratori linguistici e interculturali B.1.3 è pari a 8.800 ore.

- Attività di documentazione cui al punto B.1.4:

Le attività di documentazione a supporto delle attività di cui ai punti B.1.1, B.1.2 e B.1.3 saranno realizzate dall'aggiudicataria in accordo e in collaborazione con l'Amministrazione.

Le attività di supporto alla gestione della biblioteca multiculturale saranno realizzate presso la sede del Centro di Documentazione e Intercultura RiESco in Via Ca' Selvatica n. 7 a Bologna.

L'aggiudicataria dovrà garantire la presenza di propri operatori per un numero minimo di aperture settimanali al pubblico pari a due al fine di offrire un servizio stabile di consultazione e prestito oltre che di consulenza bibliografica. L'aggiudicataria inoltre dovrà fornire servizi di back-office e catalogazione descrittiva e semantica di monografie, periodici, video e letteratura grigia con software Sebina NEXT, Bibliowin, ISIS Teca. La catalogazione semantica (descrittori ed abstract) con i programmi ISIS Teca e Bibliowin dovrà prevedere l'utilizzo del thesaurus in uso presso il Centro RIESCO.

La realizzazione di materiali di approfondimento e documentazione educativa sarà realizzata sotto la supervisione e il coordinamento editoriale del Centro RiESco.

Il monte ore complessivo da destinare nel periodo di riferimento del contratto al Servizio di documentazione B.1.4 è pari a 8.040 ore.

Per la totalità dei servizi oggetto del presente capitolato il monte ore previsto è pari a 56.890 ore, da destinare ai servizi descritti al punto B.1, per l'intera durata del contratto (luglio 2023 – agosto 2028).

Per tutti i servizi oggetto del capitolato la distribuzione del monte ore nell'ambito del periodo contrattuale sarà concordata dall'Amministrazione tramite il Responsabile del servizio. Per tutte le attività il personale incaricato avrà come referenti: il responsabile dell'Unità Intermedia *Adolescenti*

e Centro Risorse del Sistema formativo Integrato 0-18 e lo staff del Centro Documentazione e Intercultura RiESco del Comune di Bologna.

Art. B.3 - SEDE DI LAVORO, ORARI MOBILITÀ E SOSTITUZIONI DEL PERSONALE IMPIEGATO NEL SERVIZIO

L'attività quotidiana dovrà essere resa presso le sedi di riferimento delle singole attività:

- le attività di cui al punto B.1.1a (insegnamento della lingua italiana a minori), B.1.2 (mediazione linguistico culturale), B.1.3 (laboratori linguistici e interculturali) dovranno essere svolte presso le sedi scolastiche e dei servizi per l'infanzia comunali e statali indicate dall'Amministrazione, nei giorni dal Lunedì al Sabato compresi, in orario fra le ore 8 e le ore 19, in base alla disponibilità e/o alle richieste dei servizi e delle scuole;

- per le attività di cui al punto B.1.3 (laboratori linguistici e interculturali) inoltre, l'Amministrazione si riserva di individuare come sede gli spazi del Centro Riesco, in via Ca' Selvatica 7, Bologna, nonché altre sedi idonee individuate dall'Amministrazione Comunale.

- le attività di cui al punto B.1.1b (insegnamento della lingua italiana a cittadini stranieri adulti), B.1.4 (servizio di documentazione) saranno rese presso la sede del Centro Riesco, via Ca' Selvatica 7, Bologna, o presso altre sedi idonee individuate dall'Amministrazione Comunale.

L'ubicazione degli Istituti Scolastici, con le scuole afferenti ai medesimi istituti, e dei servizi d'infanzia comunali è visionabile:

- sul sito dell'Ufficio V dell'USR - Ambito Territoriale per la provincia di Bologna <https://bo.istruzioneer.gov.it/scuole/>

- sul sito dell'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni del Comune di Bologna <http://www.comune.bologna.it/istruzione/>

Gli oneri conseguenti l'utilizzo di mezzi di trasporto per il raggiungimento delle sedi di lavoro da parte del personale incaricato sono esclusi dal contratto e non sono in nessun caso a carico dell'Amministrazione.

Le attività descritte all'Art. B.1.1, B.1.2, B.1.3 potranno essere rese a distanza, dietro specifica richiesta della stazione appaltante, qualora l'Amministrazione Comunale consideri necessario e possibile attivare modalità di erogazione di uno o più servizi da remoto.

L'aggiudicataria è tenuta a sostituire le assenze occasionali non prevedibili del proprio personale con immediatezza, comunque non oltre il secondo giorno di assenza; la stessa è altresì tenuta a farsi carico delle sostituzioni del personale assente per ferie programmate. In ogni caso le sostituzioni saranno effettuate mediante altre figure in possesso degli stessi requisiti del personale titolare.

Il numero degli operatori dovrà essere tale da garantire continuità alla prestazione del servizio durante tutto il periodo contrattuale, in particolare per quanto concerne i servizi legati all'insegnamento della lingua italiana di cui all'art. B.1.1 e B.1.3, in modo da escludere frequenti turnover poco funzionali agli scopi delle attività educative previste.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere all'aggiudicataria la sostituzione di personale, qualora questi risulti palesemente inadeguato nell'espletamento del servizio o inadatto alle funzioni da svolgere (improduttività, inefficienza, mancata integrazione con le regole di riferimento vigenti in ambito scolastico). In ogni caso le sostituzioni dovranno essere effettuate mediante altre figure in possesso degli stessi requisiti del personale titolare, quali di seguito indicati. Ogni variazione dovrà essere tempestivamente segnalata e preventivamente concordata con l'Amministrazione.

Art. B.4 - QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE

Il personale impiegato nel servizio dalla Aggiudicataria dovrà essere in possesso dei titoli di studio previsti dalla normativa nazionale e regionale vigenti e/o di adeguata professionalità e competenza in relazione alle citate funzioni da svolgere o di specifica formazione ed esperienza documentata.

Il personale addetto al servizio dovrà essere adeguato, per numero e qualificazione professionale, alle esigenze del servizio da espletare; **almeno l'80% degli operatori dovrà essere in possesso dei seguenti titoli di studio e requisiti professionali:**

- **per l'insegnamento della lingua italiana come L2 (B.1.1):**

- Titolo universitario o post universitario specifico per l'insegnamento della lingua italiana come lingua seconda.

- In alternativa, è richiesta la frequenza a corsi sulle tematiche interculturali condotti da enti accreditati, unitamente al seguente requisito d'esperienza:

- per i docenti da adibire alla didattica L2 nelle scuole primarie e secondarie (B.1.1.a.): esperienza specifica di insegnamento dell'italiano come L2 nelle scuole, svolta in precedenti progetti di alfabetizzazione scolastica, pari ad almeno tre anni e di almeno 300 ore per ciascun anno scolastico nell'insegnamento della lingua italiana ad alunne/i stranieri nelle scuole primarie e secondarie;

- per i docenti L2 nei corsi per cittadini stranieri adulti (B.1.1.b.): esperienza professionale specifica documentata di insegnamento dell'italiano L2 a cittadini stranieri adulti pari ad almeno tre anni e di almeno 100 ore per ciascun anno nell'insegnamento della lingua italiana ad apprendenti adulti stranieri.

- **per gli interventi di mediazione linguistico culturale (B.1.2):**

- Titolo di mediatore linguistico-culturale conseguito in corsi tenuti da enti riconosciuti o, in alternativa, esperienza specifica di almeno 50 ore di attività di mediazione linguistico culturale svolta presso istituti scolastici e servizi educativi per l'infanzia.

- **per gli interventi relativi ai laboratori linguistici e interculturali (B.1.3):**

- valgono le richieste di qualificazione del personale riferito ai servizi di insegnamento della lingua italiana (B.1.1.a.)

- **per le attività di documentazione (B.1.4):**

- comprovata esperienza di almeno tre anni nell'ambito della catalogazione libraria, della gestione di biblioteche specializzate sui temi educativi.

- competenze informatiche finalizzate all'utilizzo dei sistemi applicativi gestionali in uso nella biblioteca (cataloghi, prestito informatizzato, SEBINA SOL, TECA WEB, BIBLIOWIN).

Art. B.5 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI SERVIZI E OBBLIGHI SPECIFICI DELL'AGGIUDICATARIA

L'Aggiudicataria si impegna a predisporre tempestivamente la programmazione dei servizi oggetto del presente capitolato in corrispondenza dell'avvio dell'anno scolastico, al fine di poter recepire eventuali indicazioni od osservazioni migliorative formulate dall'Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni.

Area Educazione, Istruzione e nuove Generazioni

Per garantire il corretto sviluppo della gestione del servizio, l'aggiudicataria, con effetto dalla data di decorrenza del contratto, si impegna ad avere una sede operativa nel territorio del Comune di Bologna.

L'aggiudicataria dovrà garantire ai dipendenti momenti di aggiornamento e formazione professionale.

Per la realizzazione delle attività relative alla didattica della lingua italiana il materiale didattico dovrà essere fornito dal gestore in quantità e qualità adeguata ai bisogni di apprendimento di ciascun destinatario o gruppo di destinatari.

Il referente tecnico per la realizzazione delle attività è individuato nel Centro Documentazione e Intercultura RiESco, che avrà funzioni di coordinamento tecnico e di monitoraggio del servizio.

Art. B.6 - MONITORAGGIO E REPORT

Il soggetto affidatario dovrà garantire attività di monitoraggio delle attività oggetto del presente capitolato attraverso:

- la partecipazione ad incontri con i referenti del Centro Documentazione e Intercultura RiESco, con i referenti scolastici e dei servizi educativi sia nella fase di programmazione sia nella fase di verifica in itinere e finale;
- la raccolta dei dati relativi alla presenza di minori e allievi stranieri nei servizi per l'infanzia e negli istituti scolastici;
- la predisposizione di strumenti di monitoraggio sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, dei criteri per la valutazione della qualità e degli indicatori di risultato;
- la produzione di report periodici e di un report finale di carattere quali-quantitativo sulle attività realizzate, relativi al monte ore svolto e al numero dei destinatari dei servizi (con descrizione delle tipologie di intervento).

L'Aggiudicataria si impegna ad informare l'Amministrazione comunale sull'andamento del servizio, fornendo ogni dato richiesto in relazione alle varie tipologie di prestazioni.

Inoltre, l'aggiudicataria dovrà fornire successivamente all'aggiudicazione nonchè all'avvio di ogni anno educativo/scolastico le informazioni relative al personale utilizzato nel corso dell'esecuzione contrattuale, quali: numero di unità, qualifica.

L'aggiudicataria dovrà inoltre produrre a richiesta della stazione appaltante una reportistica circa il rispetto del progetto di riassorbimento presentato ai fini della clausola sociale di cui all'art. A.12 del presente documento.

AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E
NUOVE GENERAZIONI
La Capo Area
Veronica Ceruti
(firmato digitalmente)